

Francesco De Gregori "Marianna Al Bivio"

Visit "[Marianna Al Bivio](#)" on MotoLyrics.com

Cade pioggia, cade neve,
non ho pi? la mia virt?,
cosa importa quel bambino alla finestra.
Il dolore della gente non riguarda la mia et?,
chiude gli occhi e per un giorno ? sempre festa.
Anna ? morta, Mario non c'? pi?,
non hanno pi? parole.
Le canzoni che scrivevo non le riconosco pi?,
sono l'ombra di un fantasma che cammina,
ma Susanna mi d? la mano come prima.
Ho dormito troppo a lungo,
la montagna era stregata
da un poeta che suonava il pianoforte,
ho sognato le mie mani che sparivano nel buio
mentre Dio me le stringeva un p? pi? forte.
Quattro porte, quattro verit? e ognuno sorrideva,
e il palazzo di granito
con un uomo che gridava
e la luna che sembrava una patata.
Ma Susanna non l'ho dimenticata.
E Marianna camminava con il sole nei capelli,
aggrappata a un Paradiso di stagnola.
Ogni uomo che passava ne toccava la sorgente
e lasciava la sua anima da sola,
e la strada divideva due esistenze parallele,
l'orizzonte ne copriva la realt?.
E Marianna non sapeva cosa fosse veramente quel
diamante
che stringeva nella mano,
mentre il sole la seguiva da lontano.
Cade pioggia cade neve,
chi ha guardato le mie carte
sa che forse la mia vita ? gi? decisa.
Lilly Greco non capisce ma che Dio lo benedica,
ho un bicchiere e una bistecca e mi diverto.
Quattro porte, quattro verit? e ognuno sorrideva,
e il palazzo di granito
con un uomo che gridava
e la luna che sembrava una patata.
Ma Susanna non l'ho dimenticata.

